

FEDERCACCIA CONTRO WWF, "NON ACCETTABILE L'ACOSTAMENTO CON BRACCONIERI"

29 Gennaio 2020



ROMA - Il presidente nazionale di Federazione Italiana della Caccia (Federcaccia) Massimo Buconi critica "il Wwf e gli anticaccia che al solito fanno il processo alle intenzioni: a differenza di quanto dichiarano non è accettabile e nemmeno lecito pensare che siccome prosegue in un numero limitato di regioni per pochi giorni l'attività venatoria a un numero ridottissimo di specie, perlopiù opportuniste e in sovrannumero, si verificheranno episodi di bracconaggio da parte di cacciatori".

Per Buconi, "non è accettabile l'accostamento fra cacciatori e bracconieri" perchè "le due figure non hanno niente in comune e i primi a riportare danno da chi infrange consapevolmente le leggi sono proprio i tantissimi praticanti l'attività venatoria, condotta nel pieno rispetto di legislazione e all'insegna della piena sostenibilità, così come è riconosciuto in tutta Europa, che guarda ai cacciatori come partner affidabili a sostegno delle politiche ambientali, altro che 'osservati speciali per le politiche venatorie' come dichiarato da Enpa".

E per rispondere a questa ultima, il presidente di Federcaccia ricorda "che la caccia non solo non devasta nè inquina, ma anzi è in primo piano nella difesa e salvaguardia dell'ambiente" poichè "sono spesso i cacciatori a controllare e denunciare situazioni di illegalità ambientale, così come sono i primi a intervenire con i propri mezzi e senza nessun aiuto esterno".

"Per la biodiversità, il territorio e l'ambiente ben altri sono i pericoli nel nostro Paese" conclude il presidente di Federcaccia.

"La 'moda' Di puntare il dito sui cacciatori, che possono ben dirsi un facile bersaglio, è una caccia alle streghe strumentale e di comodo, perchè nemmeno le associazioni protezioniste hanno il coraggio di indicare e affrontare i veri problemi dell'ambiente se non facendo proclami in occasione della apertura e della chiusura della caccia per sollecitare con allarmi ingiustificati e argomenti pretestuosi nuove iscrizioni e sempre nuovi e inutili finanziamenti pubblici".